

## **PROGRAMMA VIAGGIO IN MESSICO**

**17 dicembre 2018 – 5 gennaio 2019**

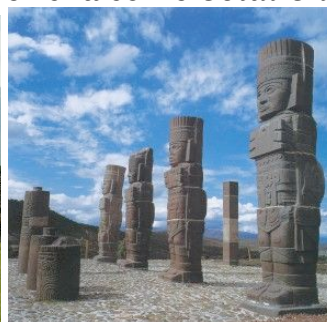
**(17 giorni, 18 notti)**

**Lunedì 17 dicembre** – **Partenza** da **ROMA Fiumicino** alle **10,30** con volo diretto Alitalia; si arriva a **Città del Messico** alle **18,30**. Taxi per l'hotel, check-in e sistemazione in camera. Chi non è troppo provato dal viaggio, assaporerà la prima cena messicana.

**Martedì 18 dicembre** – In mattinata, dopo la colazione in hotel, andiamo a visitare il mitico **Museo de Historia y Antropologia**, a Chapultepec; ci arriviamo in autobus. Assisteremo alla performance mozzafiato dei *Voladores* di Papantla, proprio davanti al museo. Il museo è enorme, e la visita prende tutta la giornata. In serata, passeggiata allo Zocalo con visita alla Cattedrale, al Templo Mayor e cena al rinomato ristorante *Sanborn de los Azulejos*, storico palazzo d'epoca coloniale decorato con i murales di Orozco.



**Mercoledì 19 dicembre** – Da oggi abbiamo a disposizione, per il resto del soggiorno nella capitale, il nostro pullmino privato. Dopo aver fatto colazione, andiamo a visitare prima **Teotihuacan** (un'ora di viaggio), *Il Luogo In Cui Gli Uomini Conoscono i Propri Poteri Divini*. La maestosa metropoli, i cui costruttori restano a noi sconosciuti, è gigantesca, indimenticabile. Saliremo sulla enorme Piramide del Sole – anche se l'accesso all'ultimo livello è ora vietato; sotto le migliaia di tonnellate della sua mole c'è la grotta sacra del Serpente, cui accedono solo *Los Nueve Ancianos* per le cerimonie che essi tengono proprio lì. Fu qui che, nell'equinozio di Primavera del 2002, Argüelles fu riconosciuto dagli anziani della tradizione sciamanica mesoamericana come *Colui Che Chiude il Ciclo*.



C'è anche la Piramide della Luna, da cui negli anni '30, durante lavori di ristrutturazione, furono sottratte (a quanto pare dal sovrintendente ai lavori) le lastre di mica originarie provenienti dal Brasile. Il sito è circondato da dozzine di bancarelle di artigiani che vendono un po' di tutto.

Nel pomeriggio proseguiamo per **Tula** (un'altra ora di viaggio), capitale tolteca, equivalente terreno della mitica Tollan, luogo di origine celeste dei leggendari maestri veggenti. I quattro Atlanti, imponenti guerrieri cosmici, sovrastano il sito e sembrano scrutare l'orizzonte infinito dell'altipiano.

N.B.: questo è uno di quei giorni in cui, per portare a termine il programma, saltiamo il pranzo, o meglio facciamo un pranzo al sacco sul pullmino; questo perché i siti chiudono tutti alle 17, e se ci fermiamo per pranzare c'è il rischio di arrivare a Tula troppo tardi. Potremo portarci qualche snack da consumare on the road, e comunque potremo rifarci a cena...

**Giovedì 20 dicembre** – Cominciamo col visitare **Cuiculco**, enigmatico sito totalmente ignorato dai circuiti turistici. Situato praticamente dentro la metropoli (si vedono grattacieli, stradoni, cartelloni pubblicitari extra-large), la sua particolarità consiste nel fatto che il tempio lì è circolare, cosa rarissima nella Mesoamerica. Alcune delle strutture architettoniche del complesso di Cuiculco sono semisommerse dalla lava, e un ulteriore elemento di interesse del luogo consiste nel fatto che i geologi hanno opinioni differenti quanto alla datazione delle colate laviche: mentre alcuni parlano di eruzioni in epoche congruenti con le nostre conoscenze, altri hanno parlato di 7.000 anni...!!! Dunque, se la lava è di 7.000 anni fa, allora i templi, che stanno sotto la lava, a quando risalgono? Ecco uno di quegli innocenti quesiti che vengono sistematicamente ignorati dagli studiosi ufficiali, dal momento che – se fosse appurata una simile età per le colate laviche – loro dovrebbero rivedere un attimo tutta la storiografia delle civiltà mesoamericane!



Procediamo poi con **Malinalco**, due ore di viaggio. Luogo misteriosissimo, la sua piattaforma cerimoniale con gli altari è scavata nella roccia viva (caratteristica che condivide soltanto con altri 4 siti al mondo: Petra in Giordania, Abu Simbel in Egitto, Ellora in India, Ollantaytambo in Perù), su un terrazzamento che offre una vista spettacolare. Sito antichissimo, del quale si sa molto poco, dà la sensazione di essere sospeso nel tempo. Si ritiene che fosse un sito sacro in cui venivano iniziati i guerrieri Serpente, Aquila e Giaguaro; è uno di quei luoghi ignorati dal grande circuito, che offre la possibilità di sentire la sua energia senza le interferenze tipiche dei siti super-turistici. Qui si può acquistare il *copal*, l'incenso cerimoniale mesoamericano.

**Venerdì 21 dicembre** – Ci rechiamo in uno dei luoghi sacri legati al culto di Quetzalcoatl: **Xochicalco**. Qui c'è scolpita la raffigurazione del serpente Piumato, e c'è la straordinaria grotta sacra detta *El Observatorio*: da un foro praticato nel soffitto, il tubo zenitale permette ai raggi del sole di filtrare nel buio della grotta, dando origine a fenomeni ottici che culminano nel periodo in cui il sole è allo zenit in questa zona del Messico (nel mese di luglio); quando ci andiamo il fenomeno non è al suo massimo, ma la grotta ha comunque un'aura magica che vale la pena di sentire.



**Sabato 22 dicembre** – Oggi la nostra destinazione è un sito “minore”, ma di grande atmosfera, Calixtlahuaca: un altro di quei siti cerimoniali ‘dimenticati’, di cui è piena la Mesoamerica. Il suo nome deriva dall’agave, cactacea di cui ammireremo esemplari giganteschi, a cui gli antichi popoli del Messico tributavano un culto importante. La sua importanza è dovuta alla forma circolare della struttura scalonata principale, rara in Messico, dedicata al culto di Quetzalcoatl nel suo aspetto di Ehecatl, dio del Vento. Questo luogo è pieno di misteri: una delle sue strutture, vista dall’alto, ha la forma inconfondibile di una croce “Ankh” della tradizione egizia; e – come se non bastasse – nel sito gli archeologi hanno rinvenuto, nel 1933, una figurina romana in terracotta....

**Domenica 23 dicembre:** Dopo aver fatto colazione e il check-out dall’hotel, andiamo in taxi all’aeroporto a prendere il volo per Tuxtla Gutierrez (un’ora e mezza di volo), capitale dello stato del Chiapas: si parte alle **13,25** e si arriva alle **14,55**. All’arrivo ci attende l’autista che ci accompagnerà per il resto del viaggio, il fidato Nahum. Lui ci porterà a **San Cristobal de las Casas** (1 ora di viaggio). Una volta arrivati, prendiamo possesso delle camere dell’**Hotel Jardines del Centro**, dove risiederemo per tre giorni.

@i bYX & ( XjWa VFY @fUa cgZfU bUu]n]U fYbXY GUb 7f]gU Vu UbWfU d]- VY UZ gY dcgg]V]Y' ]b' a UH]bUu j ]g]hUa c' U V]H' Y ]' g c]' a YFW]b]Z ]' a YFW]c' WdYfc' Y 'c' gfUcfX]bU]c' 7Yblfc' X] A YX]WbU HFU]n]cbUYZ bY' W]' X]gdYbgU]c' dclfYa c' UWi ]g]fY dfYdUfU] bU]i fU] dYf]' ]'fU]La Yb]c' XY' X]g]i fV]' d]- X]j Yfg]" Dopo aver pranzato potremo proseguire la nostra visita alla città, approfittando dell'occasione di acquistare specialità tipiche della regione, tra cui ci sono l'ambra e il cacao, oltre all'artigianato locale.

**Martedì 25 dicembre:** Dopo colazione, andiamo al paesino di San Juan de Chamula (mezz'ora di strada), dove visitiamo (ASSOLUTAMENTE SENZAMACCHINA FOTOGRAFICA – è tassativamente vietato e la gente del posto non è tenera con i trasgressori) la straordinaria chiesa: è un luogo magico e inquietante: pur essendo una chiesa cristiana, il pavimento è ricoperto di aghi di pino, e le *curanderas* tengono lì le *limpias*, cerimonie di pulizia energetica che di cristiano non hanno proprio niente (chi vuole potrà richiederne una, c'è un tariffario fisso). Chamula è l'altro luogo in cui è possibile acquistare il *copal*, incenso maya. Sulla strada facciamo tappa a **Zinacantan**, villaggio indigeno famoso per l'artigianato; potremo vedere all'opera e fotografare le donne che tessono al telaio – e naturalmente acquistare le loro creazioni.



**Mercoledì 26 dicembre** – Si parte per Palenque (3 ore di viaggio). A metà strada visitiamo il sito di **Toninà**, con la sua gigantesca piramide a nove livelli, che ospita lo straordinario murale *de las cuatro eras*. Ben visibile anche da lontano, la piramide è immersa nella Selva Lacandona, attualmente amministrata dagli indigeni. Arrivati a **Palenque**, alloggeremo all'Hotel Xibalba.

**Giovedì 27 dicembre** – Visita alla zona archeologica di **Palenque**. Immersa nella giungla, Palenque (contrazione di *Xibalanque*, l'ingresso all'Inframondo) ha il potere di rapire il visitatore, che si trova al cospetto di alcune delle strutture più misteriose (La Piramide delle Iscrizioni, il Tempio della Croce, La Torre dei Venti, Il Tempio del Teschio, la Tomba della Regina Rossa nel Tempio 13) del periodo Maya classico. L'attrazione principale è però inaccessibile al pubblico da parecchi anni: la cripta sotterranea che ospita il sarcofago del mitico signore Pacal Votan, mistica quintessenza del mistero e della profezia (potremo comunque ammirarne una riproduzione a grandezza naturale al Museo di Città del Messico).



**Venerdì 28 dicembre:** si va a **Merida**, capitale dello Yucatan – 6 ore di strada. Detta *La Blanca*, per il colore dominante dei suoi edifici, è una città coloniale ricca di storia. Alloggeremo in un vecchio edificio coloniale diventato l'Hotel Caribe, e ci rifocilleremo dopo il lungo viaggio (da oggi in poi tutti gli hotel in cui alloggiamo hanno la piscina). In serata, nella Plaza principale, vicinissima al nostro hotel, ci sono sempre spettacoli interessanti, come danze tipiche o rappresentazioni del gioco rituale della *pelota*.

**Sabato 29 dicembre** – Andiamo a visitare **Uxmal**, magico centro cerimoniale del periodo Classico Maya; nel sito, molto grande e purtroppo popolarissimo (e quindi invaso da orde di turisti, dotato perfino di chiosco Nespresso), spicca la straordinaria Piramide dell'Indovino, che secondo la leggenda fu costruita da un *aluxe* (o folletto) in una sola notte; caratteristica unica tra le piramidi Maya, l'imponente struttura ha i lati arrotondati. C'è anche un grande edificio su cui sono scolpite 260 facce del dio della pioggia, Chac. A pochi km di distanza visitiamo anche il sito di **Labna**, che fa parte della *Ruta Puuc*.



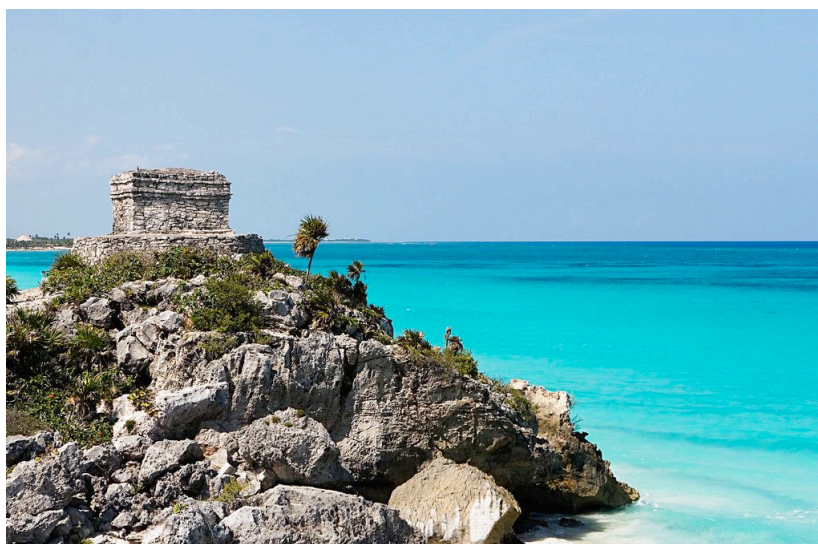
**Domenica 30 dicembre** – Oggi visitiamo due siti completamente ignorati dai circuiti turistici tradizionali: **Mayapan**, capitale del periodo 'post-classico Maya, con il suo osservatorio astronomico, e **Izamal**, paesino in cui, nel 1562, Diego De Landa dette alle fiamme una gran quantità di codici, manoscritti, oggetti rituali, statue e offerte votive Maya (o almeno così dicono le cronache spagnole e vaticane...). Al ritorno potremo ammirare anche, nel *Palacio del Gobernador*, il dipinto che raffigura proprio il rogo di Izamal, nel quale (dice il Vaticano) furono dati alle fiamme idoli, codici e reliquie Maya.

**Lunedì 31 dicembre** – Giornata di riposo, con visita al centro della città e possibilità di acquistare una delle famose *amacas* messicane: le più ricercate sono proprio quelle di Merida ! Potremo telefonare alla mezzanotte italiana per fare gli auguri e procurarci qualche bottiglia di spumante per il cenone, alla fine del quale potremo vivere l'esperienza del cocktail locale "Sacrificio Maya" - soddisfazione garantita...

**Martedì 1 gennaio** – Andiamo a visitare **Chichen Itzà** (2 ore di guida), inclusa nella lista delle sette meraviglie del mondo attuale: sito molto grande e affollatissimo, presenta una serie di attrazioni: l'enorme campo di gioco della *pelota*, il *cenote* cerimoniale in fondo al quale Thompson trovò decine di oggetti e offerte rituali in oro massiccio (che poi trafugò illegalmente negli USA, dove li vendette, arricchendosi col frutto del suo saccheggio), la magnifica Piramide di Quetzalcoatl, dove il 21 marzo si riuniscono 50.000 persone per ammirare il serpente di luce e ombra che scende lungo la scalinata nord. In serata arriviamo a **Valladolid** (2 ore di viaggio), dove alloggiamo nel lussuosissimo Ecotel Quinta Regia (5 stelle).



**Mercoledì 2 gennaio** – Che ne dite di un bel tuffo nel Mar dei Caraibi? Bene, è esattamente quello che faremo: in mattinata andiamo a **Tulum**, centro cerimoniale Maya in riva al mare, e durante la visita potremo fare un bel tuffo all'interno del sito archeologico stesso, oppure in una spiaggia limitrofa. Al ritorno, facciamo tappa a **Cobà**, dove si trova la più alta piramide dello Yucatan nonché il misterioso *Sacbeob*, reticolato di strade lastricate che si congiunge proprio in questo sito. Alcune di queste "strade" sono lunghe più di 120 km, e le immagini satellitari hanno mostrato che sono linee perfettamente dritte; resta un mistero il perché della loro costruzione, dal momento che i Maya "non conoscevano la ruota" e non disponevano di animali da tiro...



**Giovedì 3 gennaio** – Facciamo check-out dall'hotel, colazione e poi si parte: si comincia con la visita a **Ek Balam**, sito Maya aperto al pubblico solo da pochi anni; qui potremo ammirare le statue di quelli che sono, al di là di ogni ragionevole dubbio, esseri umani alati. Questo straordinario ritrovamento è inspiegabilmente passato sotto silenzio, e nessuno degli studiosi dei Maya ha ritenuto di dedicargli anche solo qualche riga. Al termine della visita si riparte per **Merida**, non prima di una doverosa sosta al *cenote* (riserva sotterranea di acqua dolce) Xkekè detto anche *de la marrana* (perché fu scoperto da un contadino che cercava di ritrovare la sua scrofa, che si era andata a nascondere lì per partorire); un bel tuffo nell'acqua pura e fresca del *cenote* ci offrirà un po' di sollievo dal caldo dello Yucatan!). Arrivati a Merida, prendiamo l'aereo per Città del Messico, dove domani prenderemo il volo di ritorno in Italia



**Venerdì 4 gennaio:** Avendo il volo di ritorno in Italia poco prima della mezzanotte, abbiamo tutta la giornata libera; si può visitare lo Zocalo (parte vecchia della città) e ammirare ciò che rimane del Templo Mayor, i cui resti sono parzialmente ricoperti dalla Cattedrale. Lì vicino c'è anche il Museo Bellas Artes, con le opere di Diego Rivare, Frida Kalho, Rafael Orozco, ecc. O fare un salto al mercato di Sonora, il mercatino esoterico della città, pieno di stranezze (voodoo, santeria, animali impagliati, ecc) ma anche di incensi, copal, cristalli, saponi e pomate tradizionali. In serata torniamo in hotel a prendere i bagagli e andiamo all'aeroporto verso le 21.

**Sabato 5 gennaio** – Si arriva a **Roma Fiumicino** alle **18,30**.

N.B.: il programma è suscettibile di variazioni. I luoghi che visiteremo sono quelli indicati, ma alcuni itinerari potrebbero cambiare per motivi logistici.

Una serie di informazioni utili (fuso orario, documenti, visti, vaccinazioni, condizioni climatiche, medicinali, valuta, assicurazione, cellulari, bagagli, abbigliamento) verranno comunicate nelle prossime newsletter, insieme al programma culturale del viaggio.

per ulteriori informazioni: [info@13lune.it](mailto:info@13lune.it)